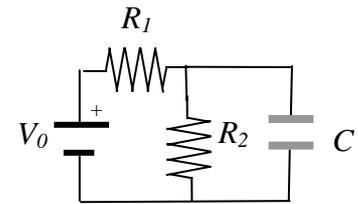


1. Lo schema di figura rappresenta un circuito elettrico costituito da un generatore di differenza di potenziale continua  $V_0 = 10.0$  V dotato di una resistenza interna  $R_1 = 100$  ohm (la resistenza interna è schematizzabile come un resistore posto in serie al generatore, come in figura). Il sistema generatore/resistenza interna è collegato al parallelo di una resistenza  $R_2 = 1.00$  kohm e di un condensatore, di capacità  $C = 10.0$   $\mu$ F.



a) Quanto vale, in condizioni stazionarie, la carica  $Q$  accumulata dal condensatore?

$Q = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$  C  $CV_0(R_2/(R_1+R_2)) = 9.09 \times 10^{-5}$  C [la differenza di potenziale ai capi del condensatore è pari a quella ai capi di  $R_2$ , che vale, per la legge di Ohm:  $V = R_2 I$ . D'altra parte la corrente che scorre nel circuito **in condizioni stazionarie** è  $I = V_0/(R_1+R_2)$ , da cui, ricordando che  $Q = CV$ , la soluzione]

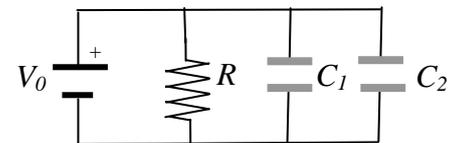
b) All'istante  $t_0 = 0$  il generatore viene istantaneamente scollegato dal circuito; quanto vale il "tempo caratteristico di scarica"  $\tau$  del condensatore?

$\tau = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$  s  $R_2 C = 1.00 \times 10^{-2}$  s [il condensatore si "scarica" attraverso la resistenza  $R_2$  che è collegata in parallelo a se stesso (la  $R_1$ , quando il generatore è scollegato, non è interessata da passaggio di corrente e per cui non partecipa al processo)]

c) Quanto vale l'energia  $E_{diss}$  dissipata durante l'intero processo di scarica?

$E_{diss} = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$  J  $C V^2/2 = Q^2/2C = 4.13 \times 10^{-4}$  J [per il bilancio energetico, l'energia dissipata **nell'intero** processo di scarica (cioè supponendo di aspettare un tempo che tende ad infinito) è pari all'energia elettrostatica accumulata nel condensatore all'inizio]

2. Un circuito è costruito come nello schema di figura: un generatore ideale di differenza di potenziale continua  $V_0 = 100$  V è collegato ad un parallelo di un resistore ( $R = 100$  kohm) e due condensatori ( $C_1 = 1.00$   $\mu$ F e  $C_2 = 100$  nF).



a) Quanto valgono, **in condizioni stazionarie**, le cariche  $Q_{10}$  e  $Q_{20}$  accumulate sui due condensatori?

$Q_{10} = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$  C  $C_1 V_0 = 1.00 \times 10^{-4}$  C  
 $Q_{20} = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$  C  $C_2 V_0 = 1.00 \times 10^{-5}$  C

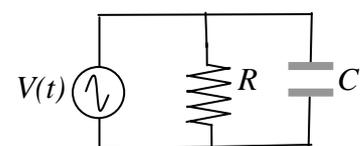
b) Quanto vale, **in condizioni stazionarie**, la potenza  $W$  fornita dal generatore?

$W = \dots\dots\dots = \dots\dots\dots$  W  $V_0^2/R = 0.100$  W [in condizioni stazionarie non c'è passaggio di corrente se non nella resistenza, la cui dissipazione per effetto Joule vale  $V_0 I = V_0^2/R$ ]

c) Supponendo che all'istante  $t_0 = 0$  il generatore venga scollegato dal circuito, come si esprime l'andamento temporale  $V(t)$  della differenza di potenziale fra i punti A e B indicati in figura? [Scrivete la funzione del tempo senza usare i valori numerici]

$V(t) = \dots\dots\dots = V_0 \exp(-t/\tau) = V_0 \exp(-t/(R(C_1+C_2)))$  [una volta scollegato il generatore si assiste alla scarica dei condensatori attraverso la resistenza  $R$ ; i due condensatori in parallelo si comportano come un unico condensatore di capacità complessiva  $C_1+C_2$ , da cui la soluzione]

3. Un generatore di differenza di potenziale **alternata**  $V(t) = V_0 \cos(\omega t)$  è collegato come in figura al parallelo di un condensatore di capacità  $C$  con un resistore di resistenza  $R$ . [In questo esercizio non si usano valori numerici; supponete che sia sempre valida l'approssimazione "quasi-stazionaria", che consente di utilizzare la legge di Ohm per il comportamento del resistore e la definizione di capacità per il comportamento del condensatore]



a) Come si scrive la corrente  $I_R(t)$  che scorre nel resistore?

$$I_{I0} = \dots\dots\dots V(t)/R = (V_0/R) \cos(\omega t) \quad [\text{per la legge di Ohm}]$$

b) Come si scrive la potenza  $W_R(t)$  dissipata dalla resistenza?

$$W_R(t) = \dots\dots\dots V_0^2 \cos^2(\omega t)/R \quad [\text{è la dissipazione per effetto Joule}]$$

c) Come si scrive la carica  $Q(t)$  immagazzinata nel condensatore?

$$Q(t) = \dots\dots\dots CV_0 \cos(\omega t) \quad [\text{dalla definizione di capacità, } Q = CV]$$

d) Come si scrive la corrente  $I_C(t)$  che fluisce dalle armature del condensatore?

$$I_C(t) = \dots\dots\dots -dQ(t)/dt = \omega CV_0 \sin(\omega t) \quad [\text{per la conservazione della carica}]$$

e) Come si scrive la corrente totale  $I(t)$  fornita dal generatore nei limiti di “bassa” ed “alta” frequenza, cioè rispettivamente quando  $\omega \ll RC$  oppure  $\omega \gg RC$ ?

$$\text{“Bassa” frequenza: } I(t) = \dots\dots\dots V_0 \cos(\omega t)/R$$

$$\text{“Alta” frequenza: } I(t) = \dots\dots\dots V_0 C \omega \sin(\omega t) \quad [\text{per la conservazione}$$

della carica in generale si ha  $I(t) = I_R(t) + I_C(t) = V_0 \cos(\omega t)/R + \omega CV_0 \sin(\omega t) = (V_0/R)(\cos(\omega t) + \omega RC \sin(\omega t))$ ; in funzione del regime di funzionamento prevale l'uno o l'altro contributo. Notate che, in regime di alta frequenza (ma sempre in condizioni di applicazione dell'approssimazione “quasistazionaria”), la corrente è sfasata (di  $\pi/2$ , cioè lo sfasamento che esiste tra funzione coseno e funzione seno) rispetto alla tensione. Questo comportamento si verifica anche a valori intermedi di frequenza, dove lo sfasamento assume un valore minore di  $\pi/2$ . La soluzione completa del problema richiede di risolvere in modo completo l'equazione differenziale che governa l'andamento della corrente nel tempo, equazione che contiene un termine “forzante” del tipo  $V_0 \cos(\omega t)$ ; si può dimostrare che questa soluzione contiene un andamento temporale del tipo  $\sin(\omega t + \phi)$ , con  $\phi$  dipendente proprio dal prodotto  $\omega RC$ ]

f) Come si scrive la potenza  $W_C(t)$  “immagazzinata” nel condensatore? [Ricordate l'espressione dell'energia elettrostatica immagazzinata in un condensatore e tenete presente la relazione fra energia e potenza]

$$W_C(t) = \dots\dots\dots d(CV^2/2)/dt = (CV_0^2/2) 2\cos(\omega t)(-\omega \sin(\omega t)) = -$$

$\omega (CV_0^2/2) \sin(2\omega t)$  [viene dalle relazione per l'energia elettrostatica immagazzinata in un condensatore,  $E = (C/2)V^2$ , facendone la derivata temporale per ottenere la potenza; notate che, a differenza della potenza dissipata nella resistenza per effetto Joule, che è sempre positiva, questa potenza, che cambia alternativamente di segno con pulsazione  $2\omega$ , ha media temporale nulla. Questo risultato può essere interpretato pensando che il condensatore si carica e scarica alternativamente nel tempo, accumulando e rilasciando energia elettrostatica (mentre la resistenza dissipa sempre e comunque della potenza)]